

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 07

NCTN - Numero catalogo generale 00008149

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S21

ECP - Ente competente S21

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 14

RVER - Codice bene radice 0700008149 A

RVES - Codice bene componente 0700008162

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione Via Crucis

OGTV - Identificazione ciclo

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stazione XIV: Gesù deposto nel sepolcro

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	SV
PVCC - Comune	Nasino

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da	1779
DTSF - A	1779

DTM - Motivazione cronologia	data
------------------------------	------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Carrettonus Dionisius
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1779
AUTH - Sigla per citazione	00000125

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MTC - Materia e tecnica	legno/ doratura

**MIS - MISURE**

MISA - Altezza	73
MISL - Larghezza	60

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
-------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Stazioni della VIa Crucis poste entro cornici modanate (sgusciate) di forma rettangolare.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Cristo deposto; Madonna. Figure: figure maschili; donna. Oggetti: sepolcro; Croci. Paesaggi: Golgota.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	fascia inferiore del quadro sopra la cornice
<b>ISRI - Trascrizione</b>	STAZIONE. XIV.

#### ISR - ISCRIZIONI

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a destra sopra la scritta precedente
<b>ISRA - Autore</b>	pittore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	DIONISIUS CARRETONUS

#### ISR - ISCRIZIONI

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	sul bordo del sepolcro
<b>ISRA - Autore</b>	pittore
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SUMPTIBUS BENEDICTAE VALLA HOC OPUS FACTUM FUIT AÑO 1779

**NSC - Notizie storico-critiche**

La Via Crucis è particolarmente interessante perchè rende possibile individuarne due matrici che si compenetrano: una sicura documentazione artistica e un contenuto umano storicamente ed autenticamente popolare. Il contenuto e il messaggio delle varie stazioni consiste, oltre che nella rappresentazione degli episodi illustrativi per il fedele, nella commistione tra elemento colto, della cultura più propriamente ufficiale ed elemento popolare, anche esso substrato culturale tradizionale. Di qui gli scenari architettonici, oppure le quinte di tipologia cinquecentesca, le interpretazioni iconografiche di una certa complessità e, nel contempo il tendersi e l'allentarsi delle linee compositive in funzione drammatica, la differente resa dei visi, a volte mediati, nell'espressività concentrata, da un lieve e leggero chiaroscuro, a volte esposti alla luce sfrontata che rende sbalorditi i lineamenti semplici e impotenti quanto un sentimento elementare come il dolore. Ingenuo, spesso, anche il rapporto dimensionale che intercorre fra le figure più importanti, ovviamente più grandi, e le secondarie, generalmente più piccole e trascurate. I dipinti si inseriscono armonicamente nella produzione artistica di gusto popolare che caratterizza la chiesa di Nasino. La tela su cui è stato steso il colore è decisamente grezza. Le tinte, calde e delicate, vanno dai toni rosa ai rossi, dagli azzurri ai blu, interrotti dal bianco e con l'aiuto dei toni bruni.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS GE 3005/Z
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1976
<b>CMPN - Nome</b>	SALAMINO F.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rotondi Terminiello G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Rossi R.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Rossi R.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)